

## **Comites Paesi Bassi / Verbale di assemblea plenaria**

**Oggetto:** Verbale dell'assemblea plenaria Comites (12 dicembre 2009)  
Verbale nr. 32

**Data:** 12 dicembre 2009

**Luogo:** Platform Ouderen Allochtonen / Polstraat 48 / Deventer

**Apertura dei lavori:** h. 11.00

**Chiusura dei lavori:** h. 15.00

### **PRESENTI:**

#### **Per il Consolato generale**

Il Console dott. Marco Romiti

Il Viceconsole dott. Giuseppe Di Filippo

#### **Per il Comites**

Eros Capostagno, Giuseppe Celeste, Antonio Cogoni, Arianna Ferrarini, Antonio Ferrigno, Andrea Mantione, Rosa Bianca Mereu, Filippo Todaro

#### **Assenti (giustificati):**

Giuseppina Anfuso, Alessandro Argentini, Angelo Baldussu, Luigi La Marra

#### **Assente giustificato (per il CGIE):**

Il rappresentante CGIE sign. Giorgio Mauro

### **Ordine del giorno:**

1. Apertura dei lavori
2. Saluto del Console Generale dott. Marco Romiti
3. Approvazione del verbale nr. 31 del 19 settembre 2009
4. Situazione dei corsi di lingua italiana
5. Proposta di legge per riforma Comites e CGIE
6. Nuova emigrazione italiana e problemi annessi
7. Diffusione programmi RAI
8. Presentazione di progetti di lavoro per il Comites
9. Varie
10. Chiusura dei lavori

### **In allegato:**

Verbale nr. 31 del 19 settembre 2009

#### 1. Apertura dei lavori

Alle ore 11.25 il presidente del Comites Andrea Mantione apre la seduta e porge il benvenuto ai presenti e al nuovo Viceconsole dott. Giuseppe Di Filippo che partecipa per la prima volta.

È inoltre presente la direttrice didattica dell'ESI signora Maria Ferraro che prenderà la parola per parlare della situazione dei corsi di lingua italiana dell'ESI (si veda il punto 4).

Poiché la riunione del Comites si tiene al Platform Ouderen Allochtonen il presidente del Centro, signor Di Maio, porge il benvenuto ai presenti.

Il presidente Mantione ringrazia e chiede se ci sia da parte di qualcuno la richiesta di aggiungere uno o più punti all'ordine del giorno.

Non essendoci alcuna proposta passa alla voce "Posta in entrata e in uscita", oggi non compresa in un punto specifico.

Brevemente: in entrata c'è una comunicazione del dott. Paolo Giuseppin, nuovo membro del "bestuur" (direttivo) del LIZE ed esperto di diritto europeo nel campo del verblijfsrecht / diritto di soggiorno, e una comunicazione del Centro di Dieren che presentò ai primi di ottobre del 2009 domanda e preventivo per organizzare insieme al Comites una giornata multiculturale in data 22 novembre 2009 (a questo proposito fu dato parere favorevole da parte dell'esecutivo).

Nessun cenno alla posta in uscita.

## 2. Saluto del Console Generale

Il Console generale dott. Marco Romiti prende la parola per ringraziare il presidente del Centro di Deventer sign. Di Maio ed esprimendo la sua approvazione sull'opportunità di tenere delle assemblee del Comites nei centri italiani, in modo da creare un legame più stretto con la comunità.

## 3. Approvazione verbale del 19 settembre 2009

Si passa ora all'approvazione del verbale numero 31 del 19 settembre 2009.

A un'osservazione del consigliere Eros Capostagno sulle ultime righe del punto 6 dedicate all'ESI il presidente Mantione risponde che questo è stato detto dal rappresentante CGIE Giorgio Mauro.

Al punto 3 nelle ultime tre righe un refuso da correggere: il sign. Francesco Colantuono è il nuovo revisore dei conti in sostituzione di Alessandro Argentini, e non, come scritto erroneamente, il nuovo tesoriere.

Al punto 8 si fa presente che è già stata verbalizzata la questione del Consolato onorario nel Limburgo, da riattivare anche allargando la competenza territoriale.

Apportata tale correzione, il verbale nr. 31 del 19 settembre 2009 viene approvato all'unanimità (la stesura definitiva verrà inviata dal segretario signora Mereu al presidente del Comites in modo da essere pubblicato nel sito del comitato).

## 4. Situazione dei corsi di lingua italiana

Il presidente Mantione informa i presenti che sono arrivate diverse richieste di informazione su ESI e corsi di lingua italiana e che dell'argomento si è già parlato in sede di esecutivo.

Aggiunge inoltre che è stato invitato anche il direttore dell'ESI ma che non è pervenuta alcuna risposta, a meno che non si sia trattato di un problema informatico poiché il consigliere Capostagno afferma che la persona interessata ha risposto per e-mail.

Prende dunque la parola la dirigente scolastica ESI dott.ssa Maria Ferraro, che dopo

aver ringraziato per l'invito afferma che è sempre molto vivo l'interesse per i corsi di lingua e cultura italiana: con la differenza però che in passato c'erano certamente condizioni più favorevoli e più stabili perché i corsi si svolgessero regolarmente, anche tenendo conto del loro rapporto con gli esercizi finanziari.

È rimasta una certa stabilità ma allo stesso tempo si è verificata per così dire una frenata che ha avuto naturalmente conseguenze sulle modalità di organizzazione dei corsi stessi.

Quest'ultimo anno in particolare, a seguito della riduzione del budget ministeriale sul capitolo di spesa relativo ai corsi all'estero è stato imposto di destinare i contributi ai soli corsi per alunni della fascia dell'obbligo. **Sono stati quindi avviati 49 corsi per bambini in fascia di età compresa tra i 6 e i 14 anni.**

Il consigliere Capostagno precisa poi che ogni insegnante ministeriale può tenere al massimo cinque corsi per bambini (uno al giorno, essendo possibile solo la fascia oraria tra le 16.00 e le 18.00), quindi, nonostante il MAE abbia formalmente vietato quelli destinati agli adulti, le due insegnanti ministeriali delle cattedre di Den Haag ed Amsterdam sono state autorizzate a tenere anche sei corsi per adulti onde poter completare le loro 22 ore settimanali obbligatorie di insegnamento. Sono stati così avviati 12 corsi per adulti tra Den Haag e Amsterdam.

Alcune zone (come per esempio Zutphen e Arnhem), tradizionalmente sedi di corsi per adulti, si sono quindi trovate penalizzate. In conclusione, grazie anche a un contributo straordinario che il Ministero ha concesso a settembre 2009, si è riusciti a far partire tutti i corsi per i bambini risultati possibili in base al numero degli iscritti. Tuttavia in alcune zone ciò non è stato possibile, perché in molti casi i genitori, nell'incertezza sull'apertura dei corsi, avevano scelto altre attività extra-scolastiche per i loro figli, rendendo impossibile il raggiungimento del numero minimo di iscritti (8 – otto) imposto dalle normative.

Il consigliere Capostagno sottolinea inoltre una situazione generale di difficoltà. Dal 2003 si è passati ad un bilancio di cassa, che implica che tutti i fondi disponibili vadano spesi entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Poiché i corsi vengono avviati a settembre, è evidente che dal 1 gennaio successivo non si hanno più fondi disponibili per assicurarne lo svolgimento sino alla fine dell'anno scolastico (giugno), o comunque sino alla ricezione del contributo ministeriale (attualmente atteso in primavera).

Aggiunge la dottoressa Ferraro che non si prevede un miglioramento della situazione per il 2010: garantito il funzionamento dei corsi avviati a settembre 2009, per stabilire il piano dei corsi dell'anno scolastico 2010-2011 si dovrà attendere il finanziamento 2010; va percepito insomma questo meccanismo di funzionamento dei corsi fino a giugno, inclusa la questione di soldi non spesi e fondi residui che vanno a gravare sull'anno seguente.

Interviene il presidente Mantione per ribadire che il Comites è un comitato politico e non partitico e non approva il fatto che l'insegnamento della lingua italiana sia destinato soltanto ai più piccoli e non agli adulti, perché questo costituisce un grosso handicap.

Inoltre il bilancio del Ministero è dello 0,40%, con il fatto che si provvederà, in tempi di crisi economica, ad ulteriori tagli nelle spese da parte del MAE.

E questo riguarda non soltanto l'assistenza, ma anche la promozione e la

rappresentanza dell'italianità.

Il consigliere Celeste osserva che l'ESI ha usufruito di un contributo di 80.000 euro e anche di quello integrativo per un totale di 160.000 euro.

Risponde Eros Capostagno che se la cifra tra contributo ordinario e straordinario è la stessa, non altrettanto si può dire del risultato: in cassa sono giunti soltanto 115.000 euro, in quanto il Ministero ha trattenuto un avanzo di cassa del 2008. Infatti l'ESI aveva ricevuto un contributo straordinario di 65.000 euro a metà dicembre 2007, spendibile per le ragioni suddette entro il 31 dicembre, cosa che è stata chiaramente impossibile. Si è registrato quindi l'avanzo di cassa anzidetto, entrato nel bilancio 2008.

In conclusione: la riduzione del contributo ministeriale 2009 del 49% notificata in primavera ha portato la cassa ESI a zero. Tenuto conto poi del debito di 65.000 euro verso il Ministero, si è chiesto un contributo che da un lato coprisse il debito e dall'altro consentisse l'avvio del maggior numero di corsi per l'anno 2009/2010, un'idea questa della dottoressa Ferraro.

Così sono andate le cose riguardo la copertura di questi anni e i relativi contributi, quello ordinario e quello integrativo.

Il Console ribadisce che ci sono norme precise e indicazioni date da tempo: questi meccanismi vanno ben afferrati per capire la dinamica dell'apertura dei corsi dove ce ne sia richiesta.

A domanda del presidente Mantione risponde la dottoressa Ferrero che la mancata nomina di due insegnanti dipende da tutta una serie di fattori: per esempio gli adulti usufruiscono di altre possibilità dell'insegnamento della lingua italiana, come la "Dante Alighieri" e/o la "Vrije Universiteit", mentre un il secondo posto da insegnante è stato per così dire congelato in quanto ancora a febbraio 2009 non se ne sapeva nulla.

Altro grosso problema è quando un insegnante per coprire queste 22 ore (cinque corsi per bambini e sei per adulti) deve tenere i corsi in zone diverse del territorio.

Interviene il consigliere Todaro: sarebbe stato opportuno conoscere il presidente dell'ESI, cosa che non è mai avvenuta, inoltre si pagano circa 100 euro all'anno per i corsi. Precisa Eros Capostagno che la persona in questione non è il presidente dell'ESI ma il rappresentante del Bestuur e per la somma da corrispondere il presidente Mantione trova giusto che si debba pagare una somma tra l'altro ragionevole e che i contributi ministeriali sono da considerarsi *fondi* e non *finanziamenti*.

Il consigliere Ferrigno osserva che a quanto gli risulta ci sono stati diversi casi di bambini che non hanno mostrato molto entusiasmo per le lezioni e i corsi, parendogli di non aver fatto grossi problemi nell'apprendimento dell'italiano: risponde la dottoressa Ferrero che si sono verificati più casi di flessione per gli adulti perché i bambini vengono attirati, come approccio alla lingua, in maniera ludico-comunicativa, non lo percepiscono come un obbligo e anzi frequentano volentieri.

Il presidente del Comites conclude la discussione su questo importante punto ribadendo l'insoddisfazione per i tagli continui motivati da esigenze economiche e logistiche. Ringrazia la dottoressa Maria Ferraro per la presenza e le preziose delucidazioni su questo fondamentale argomento per la collettività italiana.

#### 5. Proposte di legge per riforma Comites e CGIE

Questo punto riguarda la proposta di legge per la riforma del Comites e del CGIE, talmente importante che il presidente Mantione propone di metterlo in ogni riunione all'ordine del giorno: pare comunque che sia la proposta dell'on. Micheloni quella che ha più possibilità di passare ed essere approvata, anche se non è stata accettata da tutti.

In pratica il potere del Comites rimane sostanzialmente invariato mentre si vorrebbe abolire tout-court il CGIE.

Riguardo le elezioni del Comites sono previste per il 2010: si rimane in attesa del relativo decreto al proposito: il Viceconsole dott. De Filippo sostiene che già alla prossima assemblea prevista per febbraio 2010 dovrebbe già essere arrivata qualche notizia.

#### 6. Nuova emigrazione italiana e problemi annessi

Come già altre volte il presidente del Comites ribadisce che arrivano molte richieste di informazione: per la casa, il lavoro, l'assistenza medica e tanti altri punti fondamentali per chi cerchi una sistemazione in Olanda, anche per via della cronica crisi del mercato del lavoro in Italia. Si era anche parlato con il consigliere Cogoni della possibilità di aprire un centro italiano, anche perché le richieste di aiuto provengono anche da parte di chi è già nel territorio olandese.

La maggior parte di loro sceglie Amsterdam perché offre maggiori opportunità.

Inoltre da gennaio 2010 al Patronato sarà assunta una stagista che può fornire tra l'altro delle traduzioni dall'italiano all'olandese e viceversa.

Il parere del Console Generale è che specialmente in tempi di crisi come questi è meglio muoversi con un progetto e avere le idee chiare, piuttosto che delegare un progetto ad altri: anche se, come aggiunto dal consigliere Capostagno, da parte del Comites è prevista l'informazione.

Segue una pausa pranzo alle ore 13.00.

#### 7. Diffusione programmi RAI

I lavori riprendono alle ore 13.30. Quasi tutti i programmi e le reti RAI non sono più ricevibili: li prende nella maggior parte dei casi chi usufruisce di un'antenna parabolica, con molte lamentele anche perché vengono criptati i programmi sportivi che interessano molti potenziali utenti.

Il tutto avviene anche – aggiunge Eros Capostagno – anche perché viene irradiato il segnale RAI che viene preso in diversi modi e per così dire “distribuito” in diverse fasce orarie. Ora per esempio c'è RAI Med in luogo di RAI RAI Africa e Asia di qualche tempo fa: oppure c'è il sistema dei pacchetti per la diffusione dei programmi.

#### 8. Presentazione di progetti di lavoro per attività Comites

È necessaria una delibera perché il consigliere Todaro ha presentato domanda di contributo per una giornata italiana. Il Comites in esecutivo ha approvato con delibera di spesa per 500 euro.

La giornata culturale ha avuto luogo e siccome intanto non c'è stata una nuova assemblea plenaria si chiede di approvare in data odierna tale delibera, anche perché il Comites ha approvato questa somma in fattura.

Il signor Todaro ringrazia e chiede se ci sono novità sulla Coppa Italia: il presidente Mantione risponde che è già stato presentato il progetto al Console Generale che deciderà anche esaminando il capitolo di spesa.

Altri progetti al vaglio sono una brochure informativa a cura dei consiglieri Eros Capostagno, Antonio Cogoni e Antonio Ferrigno.

#### 9. Varie

Il consigliere Antonio Cogoni chiede notizie sull'emissione e il costo dei passaporti per neonati e bambini e se è possibile dimezzare la somma attualmente di 40 euro.

Il Console dott. Romiti risponde che queste sono le direttive e che è necessario prestare sempre attenzione a nuove norme e direttive.

A partire dal 25 novembre 2009 bisogna emettere per il nuovo nato il passaporto individuale: non è infatti più possibile iscrivere il bambino nel libretto dei genitori come avveniva in passato.

Filippo Todaro chiede come mai non sia stata organizzata qualcosa da parte del Comites qualcosa per le festività natalizie: il presidente Mantione risponde che la ragione è di natura puramente economica.

#### 10. Chiusura dei lavori

Alle ore 14.30 l'assemblea viene dichiarata ufficialmente conclusa dal presidente del Comites Andrea Mantione, che ringrazia i presenti e il presidente del Centro di Deventer che ha ospitato la riunione odierna del Comites, porgendo inoltre gli auguri di buone festività natalizie.

Le lettere di convocazione verranno inviate agli interessati come da prassi ufficiale. Seguono domande e istanze del pubblico che non vengono verbalizzate.

### **Decisioni dell'assemblea plenaria in data 12 dicembre 2009**

Ordine del giorno: approvato all'unanimità;

Verbale nr. 31 del 19 settembre 2009; approvato all'unanimità;

Delibera per giornata culturale italiana su proposta del Centro di Dieren-Filippo Todaro, già approvata in esecutivo: approvata all'unanimità.